Anno XXXIII Venerdì 30 Aprile 1880 N. 101.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il ritardo, certamente non casuale, che ha subito la definitiva costituzione del nuovo gabinetto inglese, ha fatto e fa ancora parlare di sè, richiamando l' attenzione dei politici sugli elementi, di cui si compone la maggioranza liberale nella Camera dei Comuni. I risultati dell' esame portato sulle diverse frazioni, in cui quella maggioranza si suddivide, non sono di tal natura da escludere ogni motivo di timore; chè anzi emerge che il còmpito del nuovo gabinetto non sarà così agevole e piano, come sarebbesi potuto credere a prima vista.

Nelle rassegne dei giorni scorsi abbiamo veduto a qual grado d' importanza siano venuti, colle recenti elezioni, gli *home rulers* irlandesi, e come essi, discordi tra loro in molte questioni, in una si trovino fermi e concordi: quella cioè che riguarda la riforma della legislazione agraria e il possesso del suolo. Vedemmo anche che il nuovo gabinetto non avrebbe potuto assolutamente dispensarsi dal tenere un certo conto dei voti della deputazione irlandese. Ma le ultime elezioni hanno anche smisuratamente ingrossato un altro gruppo, quello dei radicali, le cui teorie di governo, aventi un carattere decisamente rivoluzionario, non possono in modo alcuno essere accettate dal ministero nè dal gruppo principale della maggioranza, il gruppo dei moderati.

La presenza dei radicali nella Camera dei Comuni non è nuova, ma il piccolissimo numero toglieva loro ogni autorità, nè poteva in modo alcuno creare imbarazzi al governo. Non è così questa volta. Le necessità della battaglia impegnata con i tories hanno costretto i capitani degli whigs a largheggiare nella designazione dei candidati e i radicali ne han cavato ampio profitto. Essi cominciano a sentirsi forti, e meno modesti degli *home rulers*, esigono di aver parte all' amministrazione. Si comprende perciò l' imbarazzo di Gladstone, il quale, mentre lavora a calmare certe diffidenze dell' estero contro la sua persona, chiamando lord Granville al *Foreign Office*, ne vede sorgere delle più gravi all' interno, pel dubbio che egli non possa sottrarsi in tutto e per tutto alle esigenze dei radicali cresciuti col numero in baldanza.

Non è uomo il Gladstone da compromettere con imprudenti concessioni l' autorità sua e il favore col quale è stata universalmente accolta la sua nomina: ma questa sicurezza è cagione di timori per altra parte, potendo avvenire nel corso delle discussioni parlamentari, che gli *home rulers* e i radicali, non soddisfatti nelle loro pretese, si uniscano ai tories in qualche votazione importante per infiggere un grave colpo al ministero.

Le notizie che giungono dai confini dell' Albania, narrano che tutto il paese accenna a mettersi insurrezione. I telegrammi turchi vogliono far credere che il governo del sultano, cedendo alle rimostranze della diplomazia, vada prendendo disposizioni militari per impedire lo scoppio delle ostilità.

Il pericolo di un conflitto tiene in qualche pensiero i politici dell' Austria-Ungheria, e gli organi del partito tedesco, sempre ostili a tutto ciò che è slavo, profittano dell' occasione per esagerare i loro timori. La *Deutsche Zeitung*, per esempio, ammonisce gli uomini politici austriaci a non lasciarsi dominare dalle influenze dei « circoli militari » i quali vorrebbero che l' Austria, alle prime fucilate fra montenegrini ed albanesi accorresse per mettervi ordine e per estendere la sua « sfera d' azione » nelle provincie finitime a quelle già occupate.

La *Deutsche Zeitung* fa osservare che oggidì è primo ministro d' Inghilterra un « uomo pericoloso » per l' Austria, che oppose il veto più formale a simili intraprese, e che al primo passo aggressivo dell' Austria potrebbe rispondere colla formazione d' una lega slavo-italiana, che in un attimo circonderebbe l' Austria in una cerchia fiammeggiante di ostilità.

Il porto d'armi

La questione del porto d' armi, in relazione alla pubblica e privata sicurezza, non è argomento di sì lieve importanza, di cui la stampa non debba occuparsi, ora che trattasi di portare sostanziali modificazioni alle leggi che regolano tale materia.

Certo è che il diritto di difendere se stesso e le proprie sostanze, non essendo una creazione dello Stato, ma un sentimento inerente alla nostra natura, nessuna buona legislazione ha mai pensato di negare i mezzi per esercitarlo, ovvero di farne oggetto di una mera speculazione finanziaria.

Ma, ammesso pure che lo Stato debba, per ragioni di pubblica sicurezza, regolare il porto e la detenzione delle armi, resta sempre a vedersi quali di esse convenga escludere e quali accordare.

L' attuale legge di pubblica sicurezza vieta l' uso di quelle dette insidiose, degli stili, degli stocchi, delle pistole di corta misura, delle pistole ad aria; e solo concede le armi da fuoco tascabili, la cui canna, misurata internamente, non sia più corta di 171 milimetri, e il fucile per la caccia.

Non facciamo l' elogio di tutte queste distinzioni portate dalla legge, ma certo si è che concedendosi l' uso delle pistole o del rewolver, si concede un mezzo pel quale la sicurezza personale può dirsi abbastanza garantita.

Invece la Sotto-Commissione per i provvedimenti finanziari propone l' assoluta proibizione delle pistole e dei rewolver, concedendo invece la canna animata, ossia stocco, mediante il pagamento di una tassa, che si vuole imporre abbastanza elevata, onde trovare in essa un nuovo cespite di rendita per la finanza.

Non esitiamo ad esprimere il nostro parere su tale innovazione, che troviamo del tutto ingiusta ed improvvida: ingiusta, perchè elevando la tassa del porto d'armi si fa di questo un privilegio dei più favoriti dalla sorte; improvvida, perchè l' arma che si vuol permettere è tutt'altro che adatta alla difesa personale.

È un fatto provato che nessun' arma ha mai tanto spaventato un malandrino quanto la pistola, colla quale è tenuto in rispetto da lungi, e che ha l' incontestabile vantaggio di richiamare, colla sua esplosione, il soccorso della forza pubblica, senza che per questo occorra assolutamente di ferire.

All' incontro lo stocco non solo non ha tutti questi vantaggi, ma diventa assolutamente inutile nelle mani di una persona debole o poco coraggiosa, e nulla vale di fronte a più aggressori, o a chi fosse armato di un buon bastone.

Non è più dunque la difesa dignitosa, sicura, tranquilla, spesso inoffensiva, che si vuol concedere all' onesto cittadino, ma è una lotta corpo a corpo nella quale deve impegnarsi, una lotta silenziosa, una lotta infame, dalla quale lui felice, se potrà uscirne dopo avere immerso il ferro concesso dalla legge nel corpo dell' avversario.

Togliendo l' uso delle armi da fuoco, pare proprio che la Commissione si sia proposto questo problema: « Trovare un modo di rassicurare i briganti a spogliare i galantuomini », ciò che nelle condizioni in cui trovasi la pubblica sicurezza in Italia sarebbe davvero un bel passo.

Conviene credere che essa si sia indotta a tale strana proposta in seguito ad alcuni tristi fatti avvenuti con le armi tascabili da fuoco; ma certo essi non furono conseguenza dell' arme, ma della cattiva morale delle persone che le possedevano; ed in riscontro potremo citare fatti ben più numerosi e luttuosi avvenuti con fucili, trincetti, scuri, martelli, lunghi chiodi, aghi da materasse, senza che nessuno si sia mai preoccupato di tali istromenti.

Crede forse la Commissione che, togliendo l'uso della pistola all' uomo onesto, la toglierà pure all' assassino? Ed in questo caso chi vorrà spendere un 15 o 20 lire all'anno per avere la consolazione di opporre alla pistola di questo il proprio spiedo legale?

E qui giova notare che in Francia, dove le condizioni della pubblica sicurezza sono, senza confronto, migliori che nel nostro paese, non vi è limitazione per alcuna specie di armi, nè occorre permesso per portarle.

Non è dunque delle armi di cui devesi temere, ma delle persone cui sono affidate.

Concludendo, si limiti il rilascio del porto d' armi alle sole persone che possono offrire serie garanzie sulla loro condotta moralità, se ne permetta l' uso in campagna a qualunque ora, nella città solo la sera, e la sicurezza pubblica non solo non ne avrà nulla a temere, ma ne risentirà un non dubbio vantaggio.

(Dal *Conservatore*)

Nuove difficoltà a Tunisi

Non sappiamo ancora, scrive il *Conservatore*, se domani il portafoglio degli esteri sarà nelle mani dell' onorevole Cairoli o dell' onorevole Crispi. Comunque sia, e per decoro dell' Italia, noi confidiamo che il Governo del Re non tollererà l' affronto fatto a industriali italiani nella questione del tronco ferroviario da Tunisi a Goletta.

La concessione della ferrovia fu accordata al signor Rubattino che accettò tutte le condizioni imposte, e versò il deposito richiesto. Adesso a istigazione del Governo francese la compagnia inglese ha commesso un atto che non troviamo parole sufficienti a qualificare.

Checchè ne possano dire i giornali di Francia, non v' ha dubbio che l' impegno assunto dalla compagnia inglese con la casa Rubattino è stato violato mercè gli intrighi del console generale di Francia a Tunisi, col consenso del suo Governo.

La questione è stata portata innanzi ai tribunali inglesi.

Qualunque possa essere la soluzione finale, rimarrà incontestato che gli amici del signor Gambetta, che non cessano mai di manifestare le loro simpatie per l' Italia e per i suoi governanti, sono poi i peggiori nemici dell' Italia. A Tunisi come al Cairo essi non cessano mai di osteggiare l' elemento italiano.

Notizie Italiane

ROMA 28. — Le votazioni sperimentali avvenute oggi alla Camera sia intorno alla chiusura della discussione generale, che del rinvio della seduta, lasciano credere che il Ministero avrà una debole maggioranza.

Il Ministero era incertissimo; i ministri si alzarono votando contro la chiusura della discussione, mentre generalmente si astengono. *(Vedi Resoconto Camera)*

I circoli parlamentari sono agitatissimi. Domani si attendono altri deputati; oggi se ne contavano 310.

TORINO 28. — Ieri mattina il Re, il Duca d'Aosta e il principe di Carignano inaugurarono il Tiro a segno nel giardino del Valentino.

Il barone Cavalchini di S. Severino presentava al Re il direttore della Compagnia Tiratori dell'Associazione Generale degli Operai, il cav. Girardi Giovanni.

S. M. si trattenne famigliarmente coi componenti la Compagnia Operaia, e facendo plauso alla loro iniziativa incoraggiavali a perseverare.

— Ieri sera il Re ritornò a Roma accompagnato da tutta la sua Casa civile e militare.

Molta gente attendeva alla stazione per salutare il Re, e quando S. M. comparve si sentì un generale scoppio di applausi.

Il Re ringraziò nuovamente il Sindaco delle molte ed affettuose dimostrazioni ricevute a Torino.

— Fra gli acquisti fatti da S. M. il Re all'Esposizione si nota un bellissimo quadro del De Albertis di Milano, intitolato *La carica dei carabinieri a Pastrengo*, che è uno dei grandi successi dell'Esposizione. Comperò inoltre il quadro del Jacovacci, *Michelangelo che bacia Vittoria Colonna* e la statua del D'Orsi, *Proximus tuus*.

LIVORNO — Si conferma il risultato favorevole delle ricerche fatte per iscoprire gli autori dell'assassinio del Ferenzona. In base agli elementi raccolti e trasmessi all'Autorità giudiziaria, questa ha spiccato mandato di cattura contro cinque individui fortemente indiziati siccome colpevoli del reato. Essi furono già arrestati e messi a disposizione dell'Autorità che istruisce il procedimento penale. L'Autorità di pubblica sicurezza continua con tutto l'impegno le indagini, ed è a sperarsi che nessuno dei rei rimanga impunito.

ALESSANDRIA — Leggesi nella *Gazzetta di Alessandria*:

Non era bastata la fillossera che minaccia di invadere le nostre ridenti colline! ora si aggiunge il *Leuconio della vite*, il quale pare abbia invaso le colline di Masio. Difatti giovedì ebbimo occasione di vedere un tralcio di vite del diametro di oltre un centimetro, portatoci da quel paese, intieramente bucato da quest'insetto. Per cura di quel sindaco ne è stato avvertito il prefetto per gli opportuni provvedimenti.

ADERNO — Si è costituita anche qui una numerosa Associazione costituzionale. Venne nominato presidente il bar. Ciancio.

MONZA — Dicesi che quando nel p. v. maggio giungeranno in Italia i sovrani di Portogallo per fare una visita al Re e alla regina d'Italia, la regina Pia coi principi Carlo e Alfonso passerà alcuni giorni nella villa reale di Monza.

MILANO — Le disgrazie sulle linee percorse dai tramways sono sempre all'ordine del giorno.

Stamane (27) alle 7 un contadino percorreva col carretto il corso Sempione, quando, imbattutosi nel tramway Milano-Saronno, il suo cavallo si adombrò ed egli fu lanciato sotto il treno rimanendo cadavere all'istante.

Il disgraziato, tuttora sconosciuto, venne trasportato nella sala mortuaria del cimitero monumentale.

GENOVA — Siamo lieti di apprendere dal numero d'ieri del *Caffaro* che il fatto avvenuto a San Lorenzo della costa presso Rapallo è affatto insussistente nei particolari cui lo riferimmo.

La cosa sarebbe andata così:

La bambina creduta crudelmente uccisa dalla matrigna, sarebbe morta, invece, in seguito alla così detta *tosse asinina*, che la travagliava da parecchio tempo.

Notizie Estere

FRANCIA — L'*Estafette* pubblica il programma elettorale dei bonapartisti partigiani del principe Gerolamo. Esso contiene: la revisione parziale della costituzione, la nomina d'un presidente responsabile eletto direttamente dal popolo, oppure di un capo del potere esecutivo sempre revocabile.

— Sono stati presentati documenti di un'autenticità irrefragabile, i quali provano che il duca di Padova aveva dato il voto in due collegi. Non si mette in dubbio che egli sarà condannato, e perderà i diritti politici e la qualità di deputato. Gli imperialisti ne sono costernati.

GERMANIA — Moritz Busch, l'amico del principe di Bismark, pubblica nel *Grenzboten* un articolo importante sulle elezioni inglesi. Da esso risulta che realmente il cambio di governo in Inghilterra ha generato a Berlino degli imbarazzi. L'articolo attribuisce l'esito delle elezioni al progresso di idee repubblicane (?!) nel Regno Unito. — Non crede ad una evoluzione nella politica estera e fa a tal soggetto varie allusioni ai principali capi del partito liberale. — Conchiude poi che « se mai l'Inghilterra si accordasse colla Russia e coll'Italia (?) contro la lega austro-germanica, quest'ultima saprebbe attirare a sè la Francia offrendole un compenso territoriale che non sarebbe l'Alsazia Lorena. »

E dove sarebbe preso questo compenso?

BELGIO — Le elezioni pel rinnovamento parziale della Camera dei deputati sono fissate per l'8 giugno pross mo. La proposta di ogni candidato, firmata da 50 elettori nei circondarii di Anversa, Malines, Louvain, Nivelles, Courtrai e Namur, e di 30 negli altri, dovrà esser fatta prima del 3 giugno. Il numero dei deputati da eleggersi è di 66; il circondario d'Anversa ne nominerà 7, e quello di Bruxelles, 14. Il movimento elettorale è già cominciato.

SPAGNA — Le Camere legislative essendo state ufficialmente informate della gravidanza della regina, hanno deciso, all'unanimità, che deputazioni di senatori e deputati andrebbero a portare a S. M. le felicitazioni delle Camere.

AFGANISTAN — Secondo un dispaccio del *Daily News* il numero degli Afgani nel combattimento di Ghuzni del 19 aprile è valutato a 27,000 uomini di fanteria e 3000 di cavalleria. La stampa indiana considera questa vittoria come decisiva e la campagna come virtualmente terminata.

RUSSIA — È confermata la notizia del *Daily News* che cioè l'autore dell'attentato del Palazzo d'inverno sia caduto nelle mani delle autorità russe. La *Correspondance Franco Russe* dice essersi scoperto in Pietroburgo quel famoso individuo che s'introdusse travestito da falegname nel Palazzo d'inverno. Egli è un patrizio russo che da alcuni anni vive separato dalla sua famiglia.

Secondo un ulteriore dispaccio di Pietroburgo il suo nome sarebbe Szewicz. Egli è parente del governatore di Caluga.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 14 Aprile

1. Ha deliberato di aprire l'asta per l'espurgo delle fogne in città.
2. Ha preso atto delle osservazioni fatte dalla Prefettura in occasione dell'approvazione del Conto Consuntivo 1878.
3. Ha passata agli atti, per deficienza di fondi disponibili in Bilancio, la domanda fatta dal Delegato Comunale di Pontelagoscuro per sussidio a due donne appartenenti a quella Delegazione.
4. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale, con voto favorevole, la domanda del sig. Nagliati Carlo per l'acquisto di due relitti stradali.
5. Ha stabilito di addivenire alla stipulazione del rogito per la cessione di terreno comunale in Via Giardini al signor dott. Enea Cavalieri.
6. Ha nominato Turola Albino a Cantoniere stradale sul tronco Corlo Saletta, in surrogazione del defunto di lui fratello Sericio.
7. Sopra parere dell'Ufficio di Polizia Municipale ha assegnato una tenue rimunerazione a due individui per avere i medesimi estratto dalle acque del pubblico lavatoio certa Teresa Fabbri la quale stava per annegare.
8. Ha nominato Cagnoni Gaetano al posto di Guardia Daziaria.
9. Ha dato alcune disposizioni in ordine alla vertenza Comune-Lamperti.
10. Ha autorizzata l'attivazione provvisoria di una classe promiscua nelle Scuole di Scandiana.
11. Ha incaricato Giorgio Palmer delle funzioni di bidello alla Scandiana, e ciò durante i mesi di scuola.
12. Ha emesso parere favorevole sopra varie domande relative a pubblici esercizj.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri a porte chiuse ultimavasi la discussione sul numero degl'impiegati richiesto dalla nuova pianta per gli uffici interni del Municipio.

Secondo le proposte della Giunta ammettevasi per l'Ufficio Istruzione, oltre il pareficamento del Capo Divisione agli altri colleghi, l'aumento di un aggiunto, maestro supplente, già a carico di altro articolo del bilancio: per la Polizia Urbana il servizio regolare di un sopranumerario attivo, rimanendo contemplato a parte il medico necroscopo.

Per mozione del Cons. Dapestel si sospendeva l'aggregazione all'Ufficio Tecnico di un Disegnatore Calcolatore.

Indi si passava alle seguenti nomine ed avanzamenti di Alunni ed Impiegati in cinque divisioni, accogliendosi, malgrado qualche opposizione, le conclusioni e le proposte della Giunta: a votazione segreta erano promossi da alunni ad aggiunti: *Palmer Ulisse, Cristofori Arturo, Mattioli Francesco, Osti Giuseppe*; da aggiunti ad applicati di 2ª classe: *Deliliers Francesco, Facchini Cesare, Lombardi Luigi, Domeneghetti Giuseppe*; si eleggeva Capo Divisione dello Stato Civile *Galavotti Ettore* in sostituzione del rinunciatario *Pesci Dino* e si chiamava a reggere l'Ufficio Istruzione *Penolazzi Edmo*, nominandosi in sua vece ad Ispettore Scolastico *Azzi Ettore*.

Causa l'ora tarda, restava a provvedersi a qualche movimento e vacanza negli Uffici d'Istruzione e Polizia Urbana e a deliberarsi sui diurnisti volontari, su tutti i soprasoldi *ad personam* e sul rinviato aumento di stipendi.

La presente sessione dovrà essere prorogata.

Società di mutuo soccorso fra i Panattieri. — Da una comunicazione del Presidente sig. *Angelo Grazzi* apprendiamo che questa Società di N. 58 soci da poco tempo ricostituita, dal 16 Marzo 79 al 16 Marzo 80 ha pagato in sussidi ai malati ed ai disoccupati la cospicua somma di L. 5939. 30. Questa cifra è troppo eloquente perchè abbisogni di commenti. Facciamo voti, che tutte le Società mirino ad uno scopo così santo e nobile come questo.

In Municipio. — In seguito a deserzione del primo incanto Martedì 18 Marzo avrà luogo un nuovo esperimento d'asta a schede segrete per l'affitto novennale della possessione *Magnanina* in Fossalta della superficie approssimativa di 1000 staia ferraresi.

Corrisposta d'affitto, sulla quale dovrà essere portato aumento L. 10,000 — Deposito per le spese L. 1000. Idem a garanzia del contratto L. 5000.

Un orecchino d'oro è stato rinvenuto sulla Piazza dei Teatini dallo spazzaturaio Scaroni Domenico e depositato al nostro ufficio. Ciò rendiamo noto a lode dell'onesto operaio e perchè chi lo ha perduto possa venire a ricuperarlo dietro gli opportuni contrassegni.

Il nostro Sindaco a Torino. — Da un dispaccio del *Secolo* sul banchetto dato dal Sindaco e dai Consiglieri Comunali di Torino ai Rappresentanti le città sorelle apprendiamo che, dopo il comm. Ferraris ed il Prefetto Casalis, parlarono *Trotti Sindaco di Ferrara*, Arnaboldi Sindaco di Pavia anche per la città di Milano, ed il sindaco di Savona.

Per la vedova e gli orfanelli del Ferenzona. — Ai nostri lettori una buona azione, a noi un dovere da compiere. Il corrispondente della *Gazzetta d'Italia*, Ferenzona, barbaramente trucidato pochi giorni fa nella città di Livorno, ha lasciato nella più squallida miseria due poveri bimbi e la vedova in istato interessante.

La *Gazzetta d'Italia* ha iniziata una sottoscrizione che ha trovato imitatori in molti altri giornali d'ogni colore, e fra i primi sottoscrittori l'illustre generale Garibaldi.

Noi pure apriamo oggi la sottoscrizione sulle colonne del nostro giornale; chi ha cuore gentile non negherà il suo obolo alla famiglia desolata dell'infelice vittima del libero pensiero.

Chiusa la sottoscrizione, le offerte saranno inviate tosto alla *Gazzetta d'Italia*.

Giuseppe Bresciani proprietario della *Gazz. Ferrarese*	L. 10
P. Cavalieri, Direttore	» 5
A. Soati amministratore	» 2
Guelfo avv. Mantovani	» 10
Lesti avv. Ippolito	» 5
Cavalieri cav. avv. Adolfo	» 20
Ruffoni prof. avv. Guglielmo	» 2
Angelo Ludergnani	» 5
Bernardello Augusto corrispondente ferrarese della *Gazz. d'Italia* (*)	» 2
Tot.	L. 61

(*) — L'offerta è accompagnata dalla seguente lettera:

Carissimo Cavalieri,

La *Gazzetta d'Italia* ha aperto una soscrizione per la costituzione di un fondo inalienabile a favore degli orfanelli Ferenzona, e fa appello ai suoi collaboratori e corrispondenti affinchè si facciano centro nelle rispettive città per la raccolta delle oblazioni.

Io invoco il generoso ed efficace appoggio della tua *Gazzetta*, che anche in questa pietosa opera non verrà meno alle sue patriottiche tradizioni, e prego tutti gli amici politici e non politici a volere inviare al tuo Ufficio il loro obolo a prò de' bambini del povero martire.

Nella soscrizione che spero vorrai tu pure iniziare, metti il mio nome con L. 2 e credimi

Ferrara 20 Aprile 1880.

tuo dev.mo amico
AUGUSTO BERNARDELLO

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera, *more solito*, il pubblico scarseggiava in teatro. *Il figlio di Coralia*, non ebbe, a dire il vero, quel successo che ha ottenuto in altri teatri. Di chi la colpa? Si è perfino supposto che fosse un *Figlio* apocrifo, figurando nel cartellone il nome di *Castagnetta*, come riduttore del omonimo romanzo di *Dalpis*, nome che non venne messo in rilievo, da chi s'occupò negli altri giornali italiani di quel dramma.

Però non disconosciamo il valore di certe scene di bella fattura, ed interessantissime le quali devono piacere al pubblico e danno prova dell'ingegno dell'autore.

Terminata la commedia il pubblico salutò la *troupe* capitanata dal Bertini con spontanei e calorosi applausi.

Con ciò i *Gemini* cessano d'esistere non potendo figurare d'ora innanzi che nella fascia zodiacale.

GEMINI.

Si è pubblicato in Roma il N. 18, Anno VII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

SOMMARIO. — Costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche nel decennio 1881 1890. — Il signor Brière e le tariffe ferroviarie. — Sulle tariffe delle Strade Ferrate. — Lavori pubblici. — Ferrovie. — Notizie e progetti di lavori. — Tramvia a vapore tra Lucca e Bagni di Lucca. — Nostre informazioni. — Riassunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio superiore de Lavori pubblici dal dì 19 al 24 Aprile 1880. — Appalti. — Annunzi.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 28 Aprile 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Zerbini Vito, facchino, celibe, di Ferrara con Silvagni Ida, servente, nubile di Ferrara.
MORTI — Minori agli anni 7 N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

29 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° 11.° 2 C
Alt. med. mm. 757.11	» mass.° 22. 5 »
Al liv. del mare 759.43	» media 16. 4 »
Umidità media:53°. 9	Venti dom. OSO

Stato del Cielo:

Nuvolo — Sereno

Altezza dell' acqua caduta mm. 7, 97.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Aprile — ore 12 min. 0 sec. 23

» » Temp. minima 14.° 1 C,

Cartolina postale meteorologica

Temporale del giorno 28 Aprile 1880

Principio a ore 1 minuti 48
Fine » 2 » 30
Pioggia mill. 7. 06

NOTE

Il temporale proveniva da NW soffiando il vento in questa direzione Era contrassegnato da lampi e tuoni frequenti, da pioggia dirotta.

Si rinnovò alle 6. 24 meno intensamente e con pioggia ordinaria. Durò fino alle 7 30. L'acqua caduta in questo intervallo di tempo fu di mill. 0. 77.

Prof. *C. Buzzetti.*

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Londra* 28. — Domani si riunirà il nuovo parlamento per eleggere il presidente. Vi sarà il discorso reale soltanto dopo la verifica dei poteri.

Atene 28. — Non avendo la Camera il tempo necessario di votare il bilancio e Tricupis ricusando di convocarla in sessione straordinaria chiedendone invece lo scioglimento, la crisi ministeriale è immente.

Londra 28. Sono stati nominati Fawcett a direttore generale delle poste, e Mundello a vice-presidente del Consiglio. Si conferma che Chamberlain si nominerà presidente dell'ufficio di commercio. Dodson si nominerà presidente dell' Amministrazione locale. Si assicura che Goschen ricusi l'ambasciata di Costantinopoli.

Costantinopoli 29. — La Porta rispose oggi alla comunicazione verbale collettiva degli ambasciatori riguardo al Montenegro. La Porta dichiara che le istruzioni per l'esecuzione delle stipulazioni furono spedite a Scutari appena firmato il protocollo, e se l' indicazione dell' ora dello sgombero giunse a Podgoritza otto ore soltanto prima dell' ora fissata per lo sgombero, ciò derivò da malinteso e da ritardo accidentale nel viaggio dei messaggeri spediti a Scutari ed a Podgoritza. Questo malinteso non influì sullo sgombero che fu eseguito all' ora fissata, e se i Montenegrini non occuparono le posizioni, questo fatto si deve attribuire ad altre cause estranee a quelle del malinteso. La Porta annunzia che completerà queste informazioni, ed informerà il più presto possibile le potenze delle decisioni richieste dalle circostanze. Intanto la Porta respinge il rimprovero di avere volontariamente posti ostacoli all' esecuzione dei patti stabiliti, che intende di osservare scrupolosamente.

Palermo 28. — Il vapore *Marsala* della Società Florio è giunto a Termude a vela il giorno 22. Siccome si credeva perduto, Palermo accolse la notizia con gioia pubblica.

Londra 29. — Sono stati nominati Granduff a sotto-segretario delle colonie, lord Cavendisck a segretario della tesoreria, il duca di Westminster a grande scudiere, Madaren a lord avvocato di Scozia, James Attorum nominato balfour solicitor generale di Scozia.

Il *Morning Post* dice che la voce di dissoluzione del Reichstag tedesco è causa d'opposizione ai progetti sul monopolio del tabacco e su le isole di Samos.

Lo stesso giornale annunzia che Melikoff propone l'amnistia generale per la festa dello czar.

Secondo il *Daily News* è avvenuto un gran combattimento tra Russi e varie tribù. Le perdite del nemico ascendono a 1200 uomini.

Il *Times* annunzia le nomine, del march. Lansdowne a sotto-segretario delle indie, del conte Morley a sotto-segretario della guerra, Campbel Tanermaur a sotto-segretario finanziario della guerra, lord Carlingford ambasciatore a Costantinopoli.

Lo stesso *Times* riferisce che Strecker comandante la milizia nella Rumelia si è dimesso in causa del disaccordo con Aleko pascià.

Costantinopoli 28. — In seguito al l' effervescenza della popolazione di Scutari il governatore ritirò la guarnigione e la concentrò in un punto fortificato fuori della città.

La Lega albanese promise d' impedire che il popolo si impadronisse di un deposito d' armi

Roma 29. — S. M. il re è arrivato.

Roma 28. — Camera dei Deputati

Ieri cominciò alla Camera la discussione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto il mese di maggio. Presero la parola molti oratori, e fra questi gli on. Crispi, Nicotera, Minghetti, Corbetta, Leardi, Melchiorre, Brin, Merzario, La Porta, De Renzis, Alli-Maccarani, Incagnoli ed altri.

L'on. presidente del Consiglio parlò per dimostrare alla Camera che la necessità lamentata da tutti dell'esercizio provvisorio non era imputabile alla buona volontà del governo — e dichiarò nettamente che il governo stesso considerava come una mozione esplicita di sfiducia l'ordine del giorno proposto dalla Commissione generale del bilancio.

Essendo stata domandata la chiusura della discussione — l' onorevole Martini, dopo aver svolto con molto buon senso alcune considerazioni sulle conseguenze di un voto che il paese non saprebbe spiegarsi, propose invece che la discussione continuasse: — la proposta dell'onorevole Martini fu approvata.

Doveva quindi prendere la parola l'on. Baccelli, e dopo di lui l'on. ministro dell'interno; — stante l'ora tarda, il seguito della discussione fu rinviato alla odierna seduta.

Roma 29. — Camera dei Deputati.

Seguito della discussione della legge per la proroga dell' esercizio provvisorio.

Baccelli svolge un suo ordine del giorno col quale la Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministero passa all' ordine del giorno. Dice che i voti di fiducia o di sfiducia debbono pronunciarsi su cause certe e non sopra equivoci.

Parlano Ercole, Toscanelli, Abignente, Mussi, Perez e Zanardelli tutti esprimenti biasimo al ministero. Zanardelli dichiara che l' esercizio provvisorio non sarebbe sede opportuna per un voto di fiducia o di sfiducia e lo vorrebbe riserbato alla discussione del Bilancio degli interni; dice di non desiderare le crisi, ma se il Ministero accettasse ora che si deliberasse sull' ordine del giorno della commissione egli gli voterebbe contro.

Depretis dice di non poter astenersi dal prendere parte a questa discussione, dacchè fu dichiarato esser un' anticipazione di quella sul bilancio dell' interno. Esamina la natura dell' ordine della Commissione, che è una specie di atto d' accusa contro il ministero.

Analizza poi le cause addotte da coloro che vi consentono e dagli altri che presentarono ordini del giorno contrari al Ministero, e dimostra che la Camera non avrebbe ragione di condannarlo. Le accuse in sostanza concentransi nel difetto di autorità e di abilità nel Ministero a far prevalere ed attuare il programma della sinistra e nella mancanza di larga base parlamentare, e perciò di una sicura maggioranza.

Ma egli ritiene per fermo che la vera base parlamentare non consista negli uomini, ma nel programma chiaro ed esplicito, accettato e secondato. Il Ministero si è constantemente adoperato per esplicare ed attuare tale programma, nè sa imputare a se stesso se le due leggi, macinato ed elettorale, sono ancora in corso presso il Parlamento non ostante il suo proposito di accellerare la deliberazione.

Rispondendo poi a Zanardelli dice che la questione di fiducia non fu provocata dal Ministero, ma imposta dalla situazione e nell'interesse della Camera, del governo e del paese è necessità abbia subito una soluzione. Ciò non toglie che se occore si rinovi la questione di fiducia sul bilancio dell'interno, perchè la sfiducia può riguardare il ministro dell'interno e non l'intiero gabinetto.

Dichiara che il ministero chiede un voto esplicito di fiducia senza il quale non potrebbe rimanere al governo.

A. Bertani dichiara che in questo caso anticiperà il suo voto di sfiducia.

Alli Maccarani svolge il suo ordine del giorno, col quale ritenendo l'esercizio provvisorio imposto da necessità occasionali, confida che il ministero darà impulso al compimento del programma della sinistra.

Cairoli dichiara di accettare l' ordine del giorno Baccelli.

Crispi dice che per chiarire la soluzione conviene porre a' voti l' ordine di Baccelli che dà agio di esprimere la fiducia approvando e viceversa. Ritira l' ordine della Commissione e prega i suoi amici di votare secondo la loro coscienza.

Dopo le dichiarazioni personali di Minghetti il quale in risposta ad alcune osservazioni di Cairoli, chiarisce le ragioni onde la destra non abbia fiducia, e dopo breve replica di Cairoli, desistono dai loro ordini del giorno, ritirandoli, Zanardelli, Bertani, Incagnoli e Brin associandosi a quello di Baccelli e proponenti.

Chiestosi l' appello nominale da destra e da sinistra sopra l' ordine Baccelli vi si procede.

Risultamento della votazione: favorevoli voti 154, contrari 177 astensioni 4. La Camera respinge l' ordine del giorno Bacelli.

Si approvano gli articoli di legge per la proroga dell' esercizio provvisorio.

Cairoli in seguito al voto dell' ordine di Baccelli prega la Camera di sospendere le sedute fino che il Ministero abbia preso gli ordini da S. M. il re.

Il presidente annunzia che la Camera sarà convocata a domicilio.

Si procede a scrutinio segreto la legge dell' esercizio provvisorio pel mese di maggio la quale è approvata.

Villa durante la seduta presenta varii progetti di legge d' ordine amministrativo.

Roma 29. — Senato del Regno.

Magliani presenta il bilancio della guerra e l' esercizio provvisorio.

Chiede ed ottiene l' urgenza di questo secondo progetto.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Mazzi Geminiano

Provetto nell' arte sua, operoso, onesto, vero specchio di cristiane virtù, ora che poteva sperare in un' esistenza tranquilla, rallegrata dai plausi che accompagnano il figliuol suo nella brillante sua carriera artistica, nel fiore della virilità veniva rapito da lungo ed inesorabile morbo.

I parenti addolorati per tanta perdita, vogliono sieno rese vivissime azioni di grazie a tutti quei pietosi amici e conoscenti, che durante la malattia del caro defunto, s' interessarono a chiederne notizie, nonchè a tutti i colleghi esercenti e loro dipendenti, i quali vollero con premurosa sollecitudine e spontaneità accompagnarne le spoglie mortali all' ultima dimora.

Il diciottesimo numero (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 2 Maggio in tutta l' Italia.

Contiene:

Chiacchiere della Domenica, F. Martini — *A proposito d' un nuovo poeta*, G. Chiarini — *Al mio vecchio orologio (Elegia)*, D. Gnoli — *Amori claustrali*, E. Celesia — *La storia estena dei codici*, G. Biagi — *Fra gli Edelweiss*, P. Lioy — *Libri nuovi* — *Notizie.*

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l' Italia: Anno L. 5 — *Fanfulla quotidiano e settimanale* pel 1880: Anno L. 28 - Sem. L. 14,50 - Trim. L. 7,50.

Amministrazione:
Roma, Piazza Montecitorio, 130.

THE GRESHAM

Società Inglese
di Assicurazioni sulla Vita

(*in caso di morte, miste, dotali e vitalizie*)

con partecipazione all'80 per 0/0 degli utili

Attività realizzate . . .	L. 66,376,000
Fondo di riserva	» 61,826,750
Reddito annuo	» 13,344,247
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti, ecc., . . .	» 95,000,000
Utili ripartiti	» 11,875,000
Cauzione data al Governo Italiano con cartelle del Debito Pubblico	» 650,000

Succursale d' Italia Firenze, Via dei Buoni N. 24.

Dirigersi in Ferrara al Cavalier *Galdino Gardini* Via Vittorio Emanuele N. 12.

Agenzie in tutte le città d' Italia.

Si spediscono gratis, tariffe, prospetti e resoconti in seguito a domanda.

Si offre a tutti il metodo **sicuro** di speculare in modo **positivo** qualunque piccola o grossa somma ottenendone il sestuplo annualmente.

Per avere completi schiarimenti inviare Lire Tre a Diotti Angelo Via S. Anselmo N. 18 Torino.

(7)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, respiro, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 31 *anni d' invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n.° 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura n.° 46,270. — Signor Roberst, daconsunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n.° 46,210. — Signor dott. medico Martin, da gastralgia, e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n.° 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n.° 18,744. — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n.° 49,522. — Il Signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera revalenta arabica Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 di kil. l. 2. 50 1/2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.° (limited) n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

VERA TELA ALL' ARNICA

(Vedi Avviso in 4.° pagina)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Sicuro guadagno

UNA NUOVA

OPERAZIONE COMMERCIALE

Viene aperta dalla

SOTTOSCRITTA DITTA

a sole L. CINQUE al mese

Sicuro guadagno di L. 110 e probabilità di vincere ogni mese

ITALIANE LIRE

100,mila 50,mila 30,mila 25,mila 20,mila 10,mila 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200 e 100

SOPRA OBBLIGAZIONI DEI PRESTITI DEI COMUNI DELLE PRINCIPALI CITTÀ

BARI, BARLETTA, MILANO.

Queste Obbligazioni danno la combinazione di godere 12 estrazioni all' anno, cioè UNA al mese e precisamente nei giorni

	estr.			estr.
10 gennaio	Bari		10 luglio	Bari
20 febbraio	Barletta		20 agosto	Barletta
16 marzo	Milano		16 settembre	Milano
10 aprile	Bari		10 ottobre	Bari
20 maggio	Barletta		20 novembre	Barletta
16 Giugno	Milano		16 dicembre	Milano

Prossima Estrazione di Barletta ai 20 Maggio

Vincita principale L. 20,000

Le cartelle dei prestiti **BARI** e **BARLETTA** ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all' estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l' acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di CAMBIO-VALUTE

DELLA DITTA

FRATELLI PASQUALY.

VENEZIA - all' Ascensione, N. 1255 - VENEZIA

IN FERRARA presso G. FINZI cambio valute, Piazza Commercio N. 22.

GRATIS - Il programma di tale operazione viene dato GRATIS a chi ne fa ricerca - GRATIS

GRATIS - Il programma di tale operazione viene dato GRATIS a chi ne fa ricerca - GRATIS

NB. Spedire l' importo mediante vaglia o francobolli.

FABBRICA E PIAZZAMENTO DI

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

TINTURA VEGETALE PERFEZIONATA Composta da GHINO BENIGNI — In poche applicazioni rende ai capelli il loro colore naturale dal castagno al nero, senza macchiare nè sporcare la pelle nè la biancheria. Non fa bisogno digrassare ne lavare i capelli. — *Lire 3. 50 là bottiglia.*

Gran successo! AMIDO INGLESE SPECIALE — Fabbricato dalla rinomata casa GILL et TUCHER di Londra, per dare un lucido brillante alla biancheria senza alternarne il tessuto. (La suddetta Casa è rappresentata per tutta l' Italia da Ghino Benigni). — *Cent. 90 la scatola.*

TINTURA VEGETALE ISTANTANEA composta da GHINO BENIGNI — La migliore di qualunque altra che trovasi in commercio — Restituisce istantaneamente ai Capelli e Barba il primitivo colore naturale. Mantiene il colore più di 15 giorni. — *Lire 5 la Bottiglia con Istruzione.*

DIECI ANNI DI COSTANTE SUCCESSO! — Tintura vegetale — *Ristoratrice dei Capelli* — Composta da GHINO BEMIGNI — Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavargli dopo l' applicazione. Toglie dalla testa forfora, pellicole ecc., e impedisse la caduta dei capelli.

Facendo uso della TINTURA VEGETALE una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riacquistato. — *Lire 2 la Bottiglia.*

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta colla **Pomata etrusca a base vegetale** preparata secondo la formola del celebre dott. Steege da Ghino Benigni. Garantita per far rispuntare i capelli sulle teste calve ove il bulbo non sia del tutto scomparso. Arresta la caduta dei capelli da qualunque causa provenga. Facendo uso di questa pomata, si mantiene costantemente ai capelli il loro colore naturale.

Deposito in tutte le città d' Italia, in Venezia unico deposito all' **Emporio di Specialità**, *Ponte Baretteri, 721.*

Lire 3 il vaso con istruzione.

CERTIFICATI

In omaggio alla verità, io sottscritto dichiaro, che facendo uso da qualche tempo della Pomata Etrusca a base vegetale, preparata da Ghino Benigni, ne ho risentito un gran giovamento, avendomi arrestato la caduta dei capelli e dato forza al bulbo capillare.

Livorno 29 settembre 1879. **Ezio Contessini.**

Preg. sig. Ghino Benigni — Livorno.

Da circa un anno fo uso della Pomata vegetale ad uso etrusco, da lei preparata, e con tutta sincerità le dico, che dopo pochi giorni mi arrestò la caduta dei capelli, rinforzandomi, a poco a poco, il bulbo capillare in modo di vedermi oggi accresciuta la mia capigliatura, facendomi inoltre, ritornare del suo colore naturale quei pochi bianchi che vi erano.

Firenze 2 ottobre 1879. Sua **Anna Corsi.**

I sottoscritti Paolo Bertelli e Antonio Rameoghi spontaneamente ringraziano la S. V. per l' effetto ottenuto coll' uso della sua pomata etrusca a base vegetale e contro le calvizie, perchè malgrado le varie tante cure fatte a tal uopo avrebbero inevitabilmente perduto i loro capelli, se non avessero ricorso al suo ritrovato.

Il presente Certificato con tutta coscienza gli rilasciamo con preghiera da darne la maggior pubblicità.

Bassa (Empoli) 20 dicembre 1879.

Paolo Bertelli e Ramenghi Antonio.

Al sig. Ghino Benigni, profumiere in Livorno.

Il sottoscritto, testimone oculare della cura fatta dai signori Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi colla Pomata Etrusca del signor G. Benigni. Certifica essere la pura verità quanto i suddetti hanno sopra espresso.

Bassa (Empoli), 20 dicembre 1879. **Alfonso Giannini.**

Le suddette specialità si vendono nella Farmacia *Bravi* condotta da ZENI NICOLÒ — Via Corso Porta Po N. 33 — FERRARA.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile 1866.*

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. **5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.